



## COSSUM

(Comitato Consultivo Scuola di Scienze della Salute Umana)

### Riunione del 10 Febbraio 2017

Il giorno 10 Febbraio 2017, alle ore 17:00 presso la Segreteria del Prorettore all'Area Medico-Sanitaria dell'Università degli Studi di Firenze, si è riunito il Comitato Consultivo della Scuola di Scienze della Salute Umana, nella composizione di cui al Decreto Rettorale n. 1461/2015 prot. 146927 del 4/11/2015, come aggiornata con D.R. n. 196/2016 prot. 29261 del 29/2/2016 e DD.RR. n. 588/2016 prot. 106160 e n. 591/2016 prot. 106175 del 22/07/2016, per discutere il seguente Ordine del Giorno:

- 1) Comunicazioni
- 2) Stato dell'arte sulla valutazione inerente l'uso degli spazi in ambito aziendale
- 3) Proposta AOUC di regolamentazione per l'affidamento di incarichi di programma – Parere Ufficio Legale UNIFI
- 4) Proposta Incarico di Programma al Prof. Alberto Chiarugi
- 5) Problematiche provenienti dai singoli Dipartimenti / Scuola SSU
- 6) Varie ed eventuali, fra cui:
  - a. Patrocini:
    - 1 – “XVI edizione Premio Sapio per Ricerca e Innovazione” – dal 30 Marzo 2017 al Febbraio 2018
    - 2 – “Progetto SALUTE A COLORI” (CALCIT) – Figline Valdarno, 02 Aprile 2017.

Sono presenti:

Prof. Paolo Bechi – Coordinatore  
Prof. Francesco Annunziato – Membro  
Prof. Patrizio Blandina – Membro  
Prof.ssa Paola Chiarugi - Membro  
Prof. Pierangelo Geppetti – Membro  
Prof. Corrado Poggesi - Membro  
Prof. Marco Santucci – Membro.

Partecipa alla riunione il Magnifico Rettore.

Hanno, inoltre, accolto l'invito del Coordinatore e sono presenti il Prof. Andrea Cardone - *Delegato del Rettore alla Valorizzazione del patrimonio immobiliare dell'Ateneo* e il Prof. Fabio Marra, componente universitario della Commissione AOUC/UNIFI “*Assetti patrimoniali ed uso degli spazi*”, per la trattazione – in particolare – dell'argomento di cui al punto 2 all' O.d.G.

Svolge le funzioni di Segretario Verbalizzante la Dott.ssa Cecilia Guidotti.

*Alle ore 17:05 inizia la riunione.*



Il Coordinatore, con unanime consenso, dà la parola al Magnifico Rettore, anticipando così il punto 2) dell'O.d.G .

**Punto 2 – Stato dell'arte sulla valutazione inerente l'uso degli spazi in ambito aziendale**

Il Rettore ricorda come l'argomento sia già stato affrontato in una precedente riunione del COSSUM con la valutazione della questione degli spazi aziendali nella sua grande complessità, ma con la convinzione che per gli **spazi del NIC resi disponibili dal ridimensionamento del DIPINT** potesse essere presentata una proposta riorganizzativa in tempi rapidi. Su questo punto sottolinea di aver ribadito, con la nota inviata a tutti prima della riunione odierna, una precisa indicazione politica: come ritenga strategico per l'Ateneo che, nei suddetti spazi, trovino stabile dimora una parte delle Direzioni amministrative dei cinque Dipartimenti dell'Area Biomedica, ed il mantenimento di quanto già presente al NIC della Scuola di Scienze della Salute Umana.

Con tale nuovo assetto si concretizzerebbe la presenza dell'Università all'ingresso dell'Ospedale di Careggi con la sua articolazione dipartimentale e di Scuola. Il Rettore coglie l'occasione per esprimere nuovamente i suoi ringraziamenti al Presidente della Scuola SSU e alla Dott.ssa Pulitini per il lavoro svolto per il riassetto organizzativo della Scuola stessa. A proposito di Scuola informa, inoltre, di un prossimo incontro in programma tra l'Assessore Regionale alla Sanità Dott.ssa Saccardi e i tre Rettori delle Università toscane per la definizione dei finanziamenti dovuti dalla Regione Toscana alle Università in relazione alle attività formative integrate (ex Dipint), che per UNIFI dovrebbe ammontare a circa 1 milione di euro.

Ritornando alla questione degli spazi NIC, in considerazione del fatto visto che non vi si possono trasferire per intero le Direzioni amministrative dei Dipartimenti, un'ipotesi di selezione delle attività amministrative dei cinque Dipartimenti da collocare presso i suddetti spazi potrebbe essere la seguente: trasferimento di ricerca, dottorato e didattica, lasciando missioni, affari generali e contabilità/ordini nelle attuali ubicazioni per una opportuna contiguità con l'utenza. Ritiene opportuno lasciare al DG UNIFI Dott.ssa Sassi - con la quale ha condiviso detta indicazione - totale libertà di formulare ipotesi alternative che salvaguardino il messaggio politico di cui sopra, con la dovuta ed opportuna collaborazione delle RAD dei Dipartimenti per la valutazione degli aspetti organizzativo-gestionali.

Ha invitato, altresì, la Dott.ssa Sassi a far sì che, nella definizione del nuovo assetto, tutti i Dipartimenti traggano dalla nuova situazione vantaggio in efficacia e razionalizzazione della gestione amministrativa. In questo senso raccomanda anche che il Dipartimento di Scienza della Salute permanga su non più di due poli amministrativi, affinché non abbia detrimento dalla soluzione individuata.

Sottolinea i vantaggi che ritiene possano essere raggiunti con la riorganizzazione in questione:

- presenza al Nuovo Ingresso Careggi sia della SSSU che delle Direzioni amministrative dei 5 Dipartimenti dell'Area Biomedica, con eventuale doppia sede solo per le RAD
- importante segnale di indicazione politica per le altre Aree dell'Ateneo, in quanto al NIC potrà essere attivato un progetto pilota di lavoro sinergico dei 5 Dipartimenti su specifiche funzioni amministrative, tale da poter essere d'esempio per gli altri Poli (es. Novoli, Sesto, Ingegneria), palestra interessante per la Direzione Generale UNIFI.

Una volta licenziata dal COSSUM, la proposta sarà trasmessa al DG UNIFI per la prosecuzione dell'iter con la valutazione da parte della Commissione Edilizia UNIFI, da sottoporre poi agli Organi Accademici per lo specifico aspetto di assegnazione degli spazi ai singoli Dipartimenti.



Interessante, in particolare, sarà sinergizzare il personale dedicato al supporto alla didattica dei vari Dipartimenti con il personale della SSSU, nell'ottica di costruire manager per la didattica nei Dipartimenti e l'obiettivo, anche se solo a livello amministrativo, di recuperare l'unitarietà della materia come accadeva nella ex Facoltà.

Rispondendo agli ulteriori chiarimenti richiesti sull'iter da attivare, il Rettore specifica che, con il consenso dei presenti, intenderebbe dare mandato alla DG Dott.ssa Sassi di presentare una proposta, di concerto con le RAD e la Dott.ssa Pulitini, con il supporto del Prof. Cardone e la consulenza tecnica dell'Arch. Napolitano, da presentare celermente al COSSUM con, a seguire, il suddetto iter che la renda esecutiva.

*Gli interventi che seguono esprimono apprezzamento per l'indirizzo politico dato dal Rettore, coincidente con quanto emerso anche nella precedente riunione del COSSUM. Inoltre, viene valutata positivamente la partecipazione della Dott.ssa Pulitini alla stesura della proposta, anche in relazione al lavoro di analisi effettuato sulle attività presenti attualmente al NIC e trasmesso al COSSUM.*

Il COSSUM esprime generale apprezzamento sulla proposta del Rettore e rimane in attesa della proposta complessiva, corredata delle relative planimetrie, da parte del Direttore Generale UNIFI.

Il Coordinatore invita tutti a considerare come lo scenario che si apre, con la ricomposizione di parte delle attività amministrative dei Dipartimenti al NIC, induca alla riflessione sugli spazi liberati a seguito dei trasferimenti, e più in generale sull'**ottimizzazione dell'utilizzo degli spazi universitari in Careggi**.

Il Rettore riconosce l'esigenza di portare avanti tutta la parte ricognitiva su spazi utilizzati da UNIFI per una valutazione complessiva, al fine di ricercare soluzioni più funzionali rispetto all'attuale utilizzo. Riferisce di aver invitato l'Arch. Napolitano ad effettuare sopralluoghi, che potranno avvenire anche senza preavviso, per una verifica più efficace e veritiera, perché la situazione finanziaria attuale non consente di mantenere spazi vuoti o sottoutilizzati.

Il Prof. Blandina evidenzia una problematica importante riferibile all'insufficienza degli spazi CESAL al **Cubo 2**, sulla quale occorrerà intervenire sentito il Prof. Corradetti.

Il Prof. Geppetti ribadisce la sua condivisione dell'indicazione data dal Rettore, dalla quale sono ipotizzabili prospettive che vanno a vantaggio di tutti. Si dichiara ottimista anche sulla possibilità di recupero di spazi al Cubo 2; in merito, ricorda la situazione della ex Biblioteca di Farmacologia. A seguito della complessiva riallocazione delle attività, con l'abbandono di Villa Monna Tessa, il trasferimento dal Padiglione 10 dell'Anatomia Patologica e quant'altro, chiede se non vi sia la possibilità di prevedere un reinvestimento, in particolare sotto forma di risorse per la programmazione di personale, sull'Area Biomedica del risparmio ottenuto da UNIFI.

Il Prof. Cardone specifica che l'effettivo risparmio sarà tutto da valutare, in quanto non sempre con il trasferimento delle attività si ha una cessazione delle spese di gestione/manutenzione.

Il Prof. Annunziato sottolinea l'urgenza di aule per i C.d.L. della Scuola ed in particolare per il II semestre del CdL Medicina, per il quale vi sarà l'obbligo di riconduzione ad un unico canale per mancanza di aule (cesserà, infatti, anche la disponibilità dell'aula "Amaducci").



Il Rettore riconosce l'importanza della questione, ma sottolinea la difficoltà, oltre che per l'individuazione dei fondi necessari, anche per l'identificazione di aree da destinare ad una eventuale edificazione ex novo di aule. L'ipotesi di un Cubo 4 ancora non è matura. Sarà più realistico nell'urgenza identificare una nuova destinazione dei Padiglioni dismessi, ad es. l'edificio dell' Anatomia Patologica, da valutare specificamente per l'ipotesi di trasformazione in plesso didattico. Ricorda che aveva richiesto, proprio per il **Padiglione 10**, un quadro esigenziale che ricomprendesse anche spazi didattici da destinare sia alla didattica universitaria, sia alla formazione AOUC, per l'opportunità di perseguire una ripartizione delle spese di manutenzione prevista in caso di allocazione di funzioni integrate fra UNIFI e AOUC; saranno ipotizzabili spazi per uffici, ovvero per sole riunioni da destinare a meeting e formazione e ricerca integrate. Chiede, pertanto, sollecita definizione del progetto.

Il Prof. Geppetti ricorda come l'Arch. Napolitano avesse in precedenza valutato più costosa la ristrutturazione rispetto ad una nuova edificazione.

Tuttavia, i Proff. Cardone e Marra evidenziano come il Padiglione 10 non sia abbandonabile per tutta una serie di ricadute negative che ne deriverebbero.

Il Prof. Santucci propone di ricondurvi l'attività didattica e di riunioni dei G.O.M. (Gruppi Oncologici Multidisciplinari) della AOUC, attività sempre più importante a livello aziendale, che avrebbe bisogno di aule da circa 30/40 posti, ben ricavabili dai locali del Padiglione 10.

Se quest'ultima ipotesi fosse percorribile, il Rettore ritiene che potrebbe essere fatto un passaggio di valutazione preventiva presso l'AOUC per una partecipazione congiunta anche alla ristrutturazione, oltre che alla successiva manutenzione.

Il Prof. Marra sottolinea come il Padiglione 10 sia molto grande, che vada quindi ben oltre le esigenze dei GOM. Propone quindi di valutare proposte ulteriori di attività, come quella dei meeting, ma anche come foresteria per relatori a convegni/congressi, o altro.

Il Rettore ritiene che tutte le proposte debbano essere valutate dal punto di vista tecnico con i Proff. Cardone e Marra al fine di comprenderne la fattibilità e la possibile riqualificazione di interesse aziendale. Le proposte saranno poi da approfondire al COSSUM.

Inoltre, sulla situazione di **Villa Monna Tessa**, il Rettore ribadisce la volontà congiunta UNIFI/AOUC alla vendita. La Direzione Generale AOUC aveva esternato anche l'intenzione di chiedere al Comune di Firenze un cambio di destinazione d'uso per eventualmente adibire l'immobile a foresteria per accogliere i familiari dei pazienti. Ipotesi, però, da rivalutare con l'AOUC, insieme a quella di un eventuale passaggio di proprietà all'AOU Meyer.

Il Prof. Cardone aggiunge fra le ipotesi da valutare anche la possibilità di destinare una parte di Villa Monna Tessa a "studentato", per la grande carenza in città di questa tipologia di immobili a fronte della forte richiesta presente.

Il Rettore ritiene che dalla vendita di Villa Monna Tessa si possano ricavare risorse da destinare ad investimenti per riadattamento/riutilizzazione di ambienti. Approfondirà la questione con la Direttore Generale AOUC per condividere una decisione definitiva.

Il Prof. Geppetti sottolinea la preoccupazione per i prevedibili disagi che deriveranno dal previsto



trasferimento degli ambulatori da Villa Monna Tessa al III piano di Clinica Medica, dove l'impianto degli ascensori non sembra poter sostenere il carico aggiuntivo di pazienti ed operatori che lo dovranno utilizzare. Chiede un ripensamento, suggerendo di valutare in alternativa il trasferimento degli ambulatori sempre a Clinica Medica, ma al primo piano.

Il Coordinatore conferma l'interesse a questa problematica che sarà approfondita a breve in un incontro con il Rettore di tutti gli specialisti coinvolti (Proff. Almerigogna, Geppetti, E. Maggi, Mannelli, Matucci Cerinic). Inoltre, sottolinea la necessità di procedere ad un accordo globale con l'AOUC che riorganizzi tutta l'attività clinica delle Medicine Specialistiche comprendenti, quindi, l'attività di ricovero nelle sue varie modalità e quella ambulatoriale.

Anche il Rettore conviene sull'importanza di creare una piattaforma unica, in particolare per le medicine interne specialistiche, al fine di superare problematiche create anche dalla puntuale applicazione della c.d. Legge Balduzzi, per garantire anche le necessità didattiche sia nelle Scuole di Specializzazione che nei C.d.L. Ricorda di aver già anticipato la necessità di soluzione di questo specifico aspetto alla Direzione Generale AOUC.

Il Coordinatore ringrazia il Rettore e gli Ospiti intervenuti per l'ampia disamina e dichiara la sua disponibilità a mettere all'O.d.G. del COSSUM gli elaborati pervenuti dal Direttore Generale UNIFI per quanto riguarda l'utilizzo degli spazi NIC e dall'Arch. Napolitano per quanto riguarda le proposte sul Padiglione 10 (tutto, evidentemente, con la supervisione della Commissione ad hoc).

Il COSSUM aggiorna in questa prospettiva l'argomento.

➤ Programmazione triennale delle risorse

Il Rettore coglie l'occasione per illustrare una questione emersa in merito alla calendarizzazione delle manifestazioni di interesse dei Dipartimenti nell'ambito della programmazione triennale delle risorse di personale docente e ricercatore 2016 – 2018, e per puntualizzare le ipotesi in itinere. Specifica come sia inappropriato prevedere per i settori di area medica l'inserimento nell'elenco di posti per SSD di interesse congiunto Università - Azienda Ospedaliero-Universitaria prima dello svolgimento della regolare concertazione tra Università e AOU, che costituisce l'atto con il quale si stabiliscono quanti e quali posti potranno essere cofinanziati nell'ambito della programmazione congiunta. Sarà, pertanto, necessario che i Dipartimenti dell'Area Biomedica contrassegnino questi posti inseriti in programmazione con un asterisco in modo da non impattare sulle priorità che verranno concordate con le AOU ed in modo da non condizionare le priorità decise dalla programmazione dipartimentale. Il vantaggio che deriverà dall'applicazione di questa modalità sarà quello di consentire una migliore coordinazione nello scorrere della programmazione del personale. Il rettore fa presente anche che nel caso, poi, non si concretizzasse per un qualsiasi motivo l'intesa con le AOU, resterebbe, comunque, la possibilità per il Dipartimento in questione di procedere in autonomia. Sottolinea, infine, che per alcuni SSD sussistono già alcune indicazioni di interesse delle AOU al cofinanziamento.

Il Prof. Poggesi rileva come la questione sia ben presente ai Dipartimenti e come sia in atto il tentativo di concertare fra i 5 Dipartimenti dell'Area Biomedica tale quota parte congiunta della programmazione da presentare al Prorettore e successivamente al Rettore, per il coinvolgimento



delle AOU in una valutazione di massima, prima della ufficializzazione nella programmazione dipartimentale con il contrassegno dell'asterisco. Sottolinea, inoltre, che realisticamente non tutti i SSD MED potranno essere di interesse delle AOU, per cui potranno essere inseriti nella programmazione dipartimentale solo dopo una valutazione congiunta. Fa notare, poi, come l'ottenimento di un cofinanziamento avvantaggi anche i settori preclinici in virtù, comunque, di un risparmio di risorse dipartimentali.

Il Rettore esplicita che la concertazione su cui verrà ricercata un'intesa con le AOU riguarderà circa 6 posti nel triennio 2017-2020, da concordare anche con i Dipartimenti. Ricorda che il numero/anno nella vigenza dell'attuale protocollo era stato stabilito in 1 per l'Area Biomedica innalzabile a 2 proprio in virtù della peculiarità dell'Area legata alla forte motivazione del cofinanziamento da parte delle AOU. Occorrerà che l'identificazione delle necessità più emergenti sia fatta quanto prima, possibilmente entro il mese di Giugno, per permettere una valutazione al tavolo di confronto con i Direttori Generali delle AOU, prima della scadenza (1/XI/2017) del protocollo vigente. Nella prospettiva del prossimo protocollo d'intesa è allo studio la possibilità che esso includa la programmazione unitaria di reclutamento di figure aggiuntive rispetto a quelle previste dall'attuale protocollo (proff. associati/ordinari), nonché di modalità di concorso ex art. 18 comma 1.

Il Prof. Santucci sottolinea come, pur apprezzando quanto esposto, l'impostazione delineata dal Rettore non risolve tutta la gamma delle situazioni presenti nella programmazione. Ad esempio, il DCMT dovrà probabilmente riproporre SSD già considerati dalla programmazione 2015-2016, ma con soluzioni non concretizzatesi, come la Dermatologia.

Il Rettore concorda nel tenere in conto il quadro pregresso, ma sottolinea che per la Dermatologia il problema è peculiare e più incerto in quanto quel SSD afferisce assistenzialmente all'Azienda USL Toscana Centro al momento caratterizzata da incertezza gestionale, e con la quale non sono stati stipulati protocolli d'intesa sulla materia. Inoltre, a tale quadro organizzativo già complesso, si aggiunga che è entrata in vigore la L.R.T. 84/2015, che demanda ad un nuovo Protocollo d'Intesa Università/Regione la regolamentazione dei rapporti tra Università ed Aziende USL, protocollo ad oggi inesistente.

Invita, dunque, i Direttori di Dipartimento a predisporre celermente un quadro programmatico e a presentarlo al Prorettore per l'avvio delle necessarie verifiche di disponibilità delle AOU.

Il Prof. Geppetti riconosce l'importanza della proposta del Rettore per il coordinamento e la concertazione che nei precedenti anni (anche in presenza della Facoltà) sono mancati. Fa notare come sia mancata anche una valutazione generale capace di far rilevare e graduare le carenze nei vari SSD. Coglie, pertanto, l'invito del Rettore a confrontarsi con gli altri Direttori di Dipartimento per presentare al Prorettore un'analisi che, con la collaborazione del Presidente della SSSU, evidenzia in particolare le sofferenze didattiche.

Il Rettore rimarca la necessità di tenere particolarmente presenti le carenze dei SSD dal punto di vista didattico. Ricorda che l'Area Biomedica a livello di Ateneo assorbe molte risorse e la deroga operata da UNIFI sulle coreferenze, sembra da alcune valutazioni abbia finora portato i SSD in coreferenza ad avere assegnato un maggior numero di posti. Ribadisce come la politica



dell'Ateneo sia sì di riconoscere ampia autonomia ai Dipartimenti, sulla base però di una programmazione di Area concertata con la Scuola: solo così possono essere presentate proposte coerenti e sostenibili.

Il Prof. Annunziato chiede come potrà avvenire una eventuale variazione delle priorità in programmazione, una volta che la Commissione di Indirizzo ed Autovalutazione avrà approvato la programmazione del personale docente in programmazione congiunta con il contrassegno, quindi, dell'asterisco.

Il Rettore specifica che la possibilità di concretizzare l'acquisizione del posto dipenderà dall'interesse che manifesterà l'AOU di riferimento. Il posto asteriscato potrebbe eventualmente anche non concretizzarsi per il rientrato impegno AOU. Rientrerà, dunque, nelle prerogative dipartimentali specificare le eventuali condizioni di realizzazione, con traccia puntuale nelle delibere e con chiarezza assoluta nei confronti dei componenti dei SSD eventualmente interessati. Nelle delibere dipartimentali dovranno, pertanto, essere indicate le due possibilità:

- a) Posti in cofinanziamento, che il Dipartimento intende comunque, anche in caso cada l'interesse AOU, portare a buon fine
- b) Posti condizionati in modo assoluto dal concretizzarsi del cofinanziamento.

Il Prof. Blandina porta all'attenzione del COSSUM la situazione carenziale del SSD Psichiatria, che non risulta per il momento di interesse primario delle AOU, ma che riveste grande interesse per le necessità didattiche.

Il Rettore ribadisce come sia in testa ai Dipartimenti il compito/dovere di risolvere i problemi di quelle discipline che non riscuotono interesse dalle AOU. Ritiene che per queste tipologie di SSD vi siano margini di azione a livello di Area per raggiungere una soluzione.

Per sintetizzare quanto proposto, ricorda che sarà possibile che i Direttori di Dipartimento avanzino al Prorettore ipotesi di qualche SSD MED clinici per la programmazione congiunta con le AOU, ma si riserva di valutare in base alla concertazione con le AOU.

Il COSSUM prende atto.

*Alle ore 19:00 escono il Rettore e i Proff. Cardone e Marra.*

*Riprende la disamina degli argomenti all'O.d.G., anche se in una sequenza lievemente modificata.*

### **Punto 3 – Proposta AOUC di Regolamentazione affidamento incarichi di programma – Parere Ufficio legale UNIFI**

Il Coordinatore ricorda quanto emerso nelle precedenti riunioni del COSSUM circa la bozza di regolamento in oggetto, proposta dalla Direzione Generale AOUC (di cui alla nota prot. 23362 del 3/10/2016), ed in particolare i rilievi del Prof. Santucci al disposto dell'art. 2 riguardante l'incardinamento degli incarichi di programma in una specifica SOD, che avevano indotto il COSSUM a richiedere un parere in merito all'Ufficio Legale UNIFI. Con nota prot. 14797 dell'1/02/2017, l'Avv. De Grazia dell'Ufficio Legale UNIFI, dopo ampia disamina dell'articolato, propone una variazione dell'art. 2 nell'ottica della riconsiderazione della tipologia di afferenza del docente alla SOD, introducendo uno specifico riferimento al Programma assegnato, come di



seguito riportato:

Articolo 2 – Struttura di riferimento

*«Il responsabile dell'incarico di programma afferisce comunque alla SOD nella quale si attua in prevalenza l'attività connessa al Programma o nella quale si realizzano gli obiettivi assegnati con il conferimento dell'incarico di programma ed è tenuto pertanto a concorrere, **in conformità al Programma assegnato**, allo svolgimento dell'attività assistenziale della stessa».*

*La discussione evidenzia come gli incarichi di programma non possano non insistere su una SOD per l'impossibilità in caso contrario di disporre delle necessarie risorse (personale, strumentazione), ma per alcune tipologie previste di incarico sarà da escludere un rapporto gerarchico fra Responsabile di programma e Direttore di SOD, facendo riferimento alla gamma della graduazione prevista (7 fasce) dei programmi stessi.*

Il Prog. Geppetti ritiene accoglibile la proposta dell'Ufficio Legale UNIFI anche se ciò comporterà una puntualizzazione delle attività dei programmi stessi da esplicitare con "piani di lavoro" individuali.

*Alle ore 19:10 esce la Prof.ssa Chiarugi.*

Il Prof. Santucci nota che la regolamentazione proposta appare non in pieno allineamento con l'autonomia prevista dalla norma di legge per i responsabili di programma. Riconosce, però, che la nuova organizzazione aziendale AOUC, con la completa riallocazione della responsabilità gestionale delle risorse, non consenta altro che l'incardinamento degli incarichi di programma nelle SOD. Ricorda, comunque, l'esempio fatto nella precedente riunione, teso ad evidenziare casistiche possibili, sulle quali ritiene occorrerà vigilare per evitare eventuali contrapposizioni fra Responsabili di programma e Direttori ospedalieri di SOD.

Il COSSUM, valutata la regolamentazione degli incarichi di programma proposta dall'AOUC, esprime parere favorevole in merito, con richiesta di modifica dell'art. 2, come indicato dall'Ufficio Legale UNIFI nella versione sopradescritta.

**Punto 1 – Comunicazioni:**

a) *Nuova composizione del Collegio di Disciplina UNIFI*

Il Coordinatore informa sulla ricostituzione del Collegio di Disciplina UNIFI avvenuta con decreto rettorale del 30/01/2017. Dà lettura della nuova composizione, evidenziando come l'Area Biomedica possa essere ben rappresentata fra i Membri effettivi del Collegio dal Prof. Luca Massacesi.

Il COSSUM prende atto con favore ed esprime auguri di buon lavoro al Collegio.

**Punto 4 – Proposta Incarico di Programma Prof. Alberto Chiarugi**

Il Coordinatore fa il punto di evoluzione sulla proposta di incarico di programma del Prof. Chiarugi, informando di aver ricevuto dal Direttore Generale AOUC alcune osservazioni in merito. Sottolinea come tali osservazioni avranno, però, necessità di essere preliminarmente valutate al fine di mantenere una gestione equilibrata nell'ambito della SOD interessata.





Infatti, il Prof. Geppetti, concordando col Coordinatore, aggiunge che ritiene opportuna la valutazione delle osservazioni a livello della SOD *Centro Cefalee e Farmacologia Clinica*, SOD di afferenza del Prof. Alberto Chiarugi, per le eventuali ricadute che le determinazioni che verranno assunte, potranno avere sull'organizzazione delle attività.

Il COSSUM prende atto e rinvia, pertanto, la valutazione alla prossima riunione.

## Punto 6 – Varie ed eventuali

### a) *Patrocini:*

Il Coordinatore illustra le richieste pervenute dall'U.P. *"Affari Generali e Istituzionali"* UNIFI con note prot. 15499 del 02/02/2017 e prot. 20097 del 09/02/2017. Nel merito, richiama l'attenzione da porre a quelle richieste di patrocinio per eventi che prevedono il riconoscimento di crediti ECM e la valenza che questi possono avere nella valutazione della prevalenza o meno del momento scientifico rispetto al momento formativo, in conformità alla delibera n. 117 del Senato Accademico del 9 Aprile 2008.

#### *6/a\_1 - "XVI edizione del Premio Sapio per la Ricerca e l'Innovazione" – periodo dal 30/03/2017 al Febbraio 2018.*

La richiesta di patrocinio dell'Università degli Studi di Firenze agli eventi che compongono la variegata articolazione del Premio in oggetto, è presentata, come per le precedenti edizioni, dalla Segreteria Organizzativa del Premio stesso. Dal Programma degli eventi risulta anche la partecipazione alla *"Prima Giornata di Studio"*, che si svolgerà presso il CERM di Sesto Fiorentino (FI) per il 30/03/2017, del Prof. Claudio Luchinat, professore ordinario di Chimica del Dip. di Chimica UNIFI.

Il COSSUM, verificata la rilevanza culturale e scientifica degli eventi che compongono la XVI edizione del Premio in oggetto, eventi che si terranno in varie sedi nel periodo dal 30 Marzo 2017 al Febbraio 2018, si dichiara favorevole alla concessione del patrocinio dell'Università degli Studi di Firenze, e dispone che il presente parere venga inviato al Senato Accademico dell'UNIFI per la prosecuzione dell'iter.

#### *6/a\_2 – Progetto SALUTE A COLORI – CALCIT – Figline Valdarno, 2 Aprile 2017*

La richiesta di patrocinio dell'Università degli Studi di Firenze all'evento in oggetto è presentata dal Prof. Domenico E. Pellegrini-Giampietro, professore associato di Farmacologia DSS UNIFI, quale Membro del Comitato Organizzatore e Responsabile della Segreteria Scientifica dell'evento organizzato dal C.A.L.C.I.T. (*Comitato Autonomo Lotta Contro I Tumori - Onlus*) Valdarno Fiorentino.

Il COSSUM, verificata la rilevanza culturale e scientifica dell'evento in oggetto, si dichiara favorevole alla concessione del patrocinio dell'Università degli Studi di Firenze all'evento stesso, che si terrà a Figline Valdarno il 02 Aprile 2017, e dispone che il presente parere venga inviato al Senato Accademico dell'UNIFI per la prosecuzione dell'iter.



---

## Punto 5 – Problematiche provenienti dai singoli Dipartimenti / Scuola SSU

### a) Collegio dei Direttori di Dipartimento d'Area Biomedica – Assegni di ricerca

Il Prof. Poggese riferisce sulla richiesta pervenuta dall'Amministrazione UNIFI al Collegio dei Direttori di Dipartimento dell'Area Biomedica circa la definizione della destinazione dipartimentale dei due assegni di ricerca da bandire per l'anno 2017. Ricorda che i posti assegnati in totale nel triennio 2016 – 2018 sono 5, e che nell'anno 2016 i due posti sono stati attribuiti ai Dip. NEUROFARBA e SBSC. Per quest'anno, nell'incontro del Collegio, con la generosa rinuncia del Prof. Santucci, è stato definito di indicare, quali Dipartimenti destinatari dei due bandi, il DSS e il DMSC. Il DCMT sarà destinatario dell'unico assegno rimasto da attribuire ai Dipartimenti per l'anno 2018. Ricorda, inoltre, che la procedura in questione prevede che ogni Dipartimento debba attivare una selezione interna per individuare le tre domande che potranno partecipare al bando.

Il COSSUM prende atto.

### b) Eventuali proposte a professore "emerito"

Il Prof. Poggese evidenzia l'opportunità di valutare la rosa dei nominativi dei professori ordinari che sono andati in pensione nell'anno 2016, per una eventuale proposta di riconoscimento a "Professore emerito".

*Nella discussione che segue vengono ricordati i requisiti necessari per la candidatura (20 anni di anzianità nel ruolo di professori ordinari), ma anche la necessità di conferire maggiore rilevanza, ai fini della proposta, a criteri meritocratici/scientifici, da far valere anche oltre il numero calmierato dei possibili riconoscimenti. Sarà, intanto, acquisito l'elenco dei docenti pensionati nel 2016 e pensionandi nel 2017, ai fini di un approfondimento della situazione.*

Il COSSUM prende atto.

### c) Attività del personale tecnico UNIFI in AOUC

Il Prof. Santucci riferisce sulla problematica insorta a seguito di specifica richiesta di attività da parte dell'AOUC ad un tecnico universitario del DCMT inserito in attività assistenziale in qualità di "fotografo scientifico". In sintesi, al tecnico universitario viene richiesta in maniera ricorrente un'attività di reportage delle iniziative/manifestazioni pubbliche aziendali, attività poco riconducibile al profilo professionale rivestito.

*L'approfondimento che segue evidenzia l'opportunità che della specifica situazione sia investita la DG UNIFI Dott.ssa Sassi, anche in considerazione del prossimo incontro che la Stessa avrà con la Direzione Amministrativa AOUC sulla materia. Inoltre, viene evidenziato che la ricognizione delle attività, effettuata sui tecnici universitari in attività assistenziale, aveva già fatto emergere alcune posizioni lavorative con una identificazione del 100% di attività assistenziale svolta, situazioni ritenute non corrispondenti appieno alla realtà: per queste situazioni dovrà essere rideterminata la partecipazione alle varie attività, con l'identificazione della percentuale, comunque, da dedicare all'attività di ricerca, ovvero al supporto all'attività didattica.*



---

Il COSSUM prende atto.

*d) Tecnico/biologo UNIFI in AOUC per le attività del Comitato Etico*

Il Prof. Geppetti riferisce sulla manifestata volontà aziendale di concordare una transazione UNIFI/AOUC per 1 posto di tecnico universitario biologo da destinare alle attività a supporto del CEAVC in AOUC.

Il COSSUM prende atto.

*La riunione termina alle ore 20:00.*

Il Segretario Verbalizzante  
Dott.ssa Cecilia Guidotti

Il Coordinatore  
Prof. Paolo Bechi